

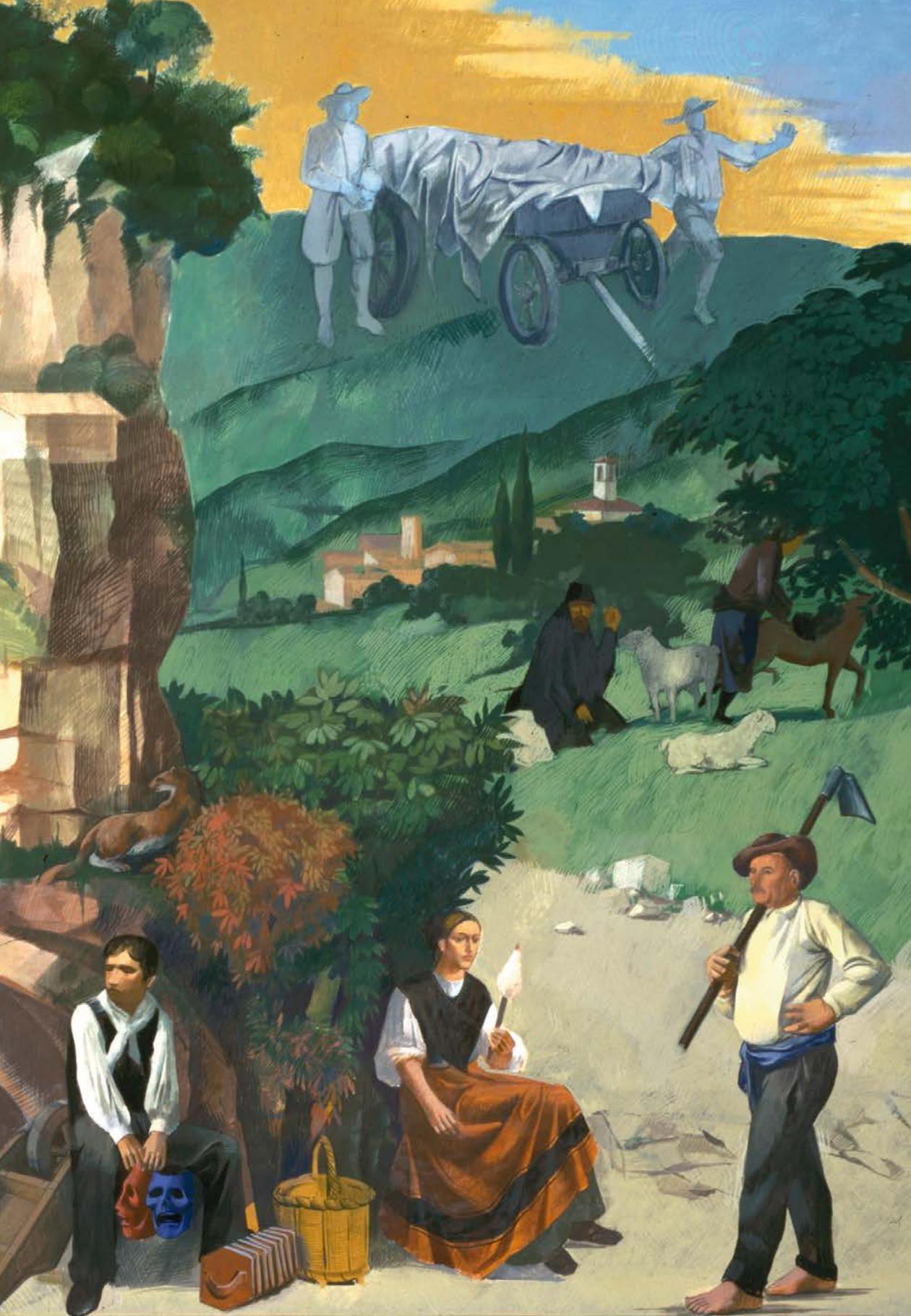
GIOVANNI.
Repossi

Giovanni



Fondazione
Dolce
PER LA CULTURA
BRESCIANA

MD
MuseoDolce



Repossi e l'inquietudine della ricerca

[...] A vederlo sembrava una persona buona e calma, sicuramente intelligente, una di quelle che prendono la vita con filosofia, ma in seguito mi accorsi che non era proprio così. Repossi era un turbine, perciò non poteva stare fermo, figuriamoci con i quadri.

E allora perché non cimentarsi in tutte, dico tutte, le tecniche e nelle numerose forme d'arte? Olio, acquerello, acrilico, pastello, affresco, grafica, mosaico, eccetera eccetera... il tutto su carta, cartoni, compensati, vetri, faesiti, masoniti, tavole di legno, tele, muri e tutto ciò che permette di ricevere il colore. Per lui questa era la normalità, persino dal tradizionale più vero per arrivare quasi all'astratto. Altro che calmo, era attanagliato dall'inquietudine della ricerca ed i suoi soggetti non avevano confini.

Ci siamo visti ancora rare volte, peccato, perché con lui avrei forse capito quello che ancora non so e avrei passato momenti sicuramente positivi. Pittori come Repossi oggi mancano perché una grande opera non nasce senza intelligenza e talento, anche se spero di sbagliarmi.

Questo libro e questa mostra, nozze d'argento della nostra collana, chiariranno meglio le mie parole e la Fondazione Dolci è orgogliosa di presentare ai Bresciani, e non solo, un artista con la "A" maiuscola.

Eugenio Busi



Giovanni Repossi al lavoro su una prima stesura del polittico *Luce dalla Croce*.

Luce dalla Croce, 2011, polittico, olio su tavola (particolare),
chiesa di Santa Maria Maggiore, Chiari (BS).





RE
POS
51
87



Battaglia equestre, 1957, olio su tavola gessata, 105x117 cm, collezione Fausta Baricordi.

Elena e il fiore, 1987, acquerello su carta, 45x30 cm, collezione Elena Repossi.



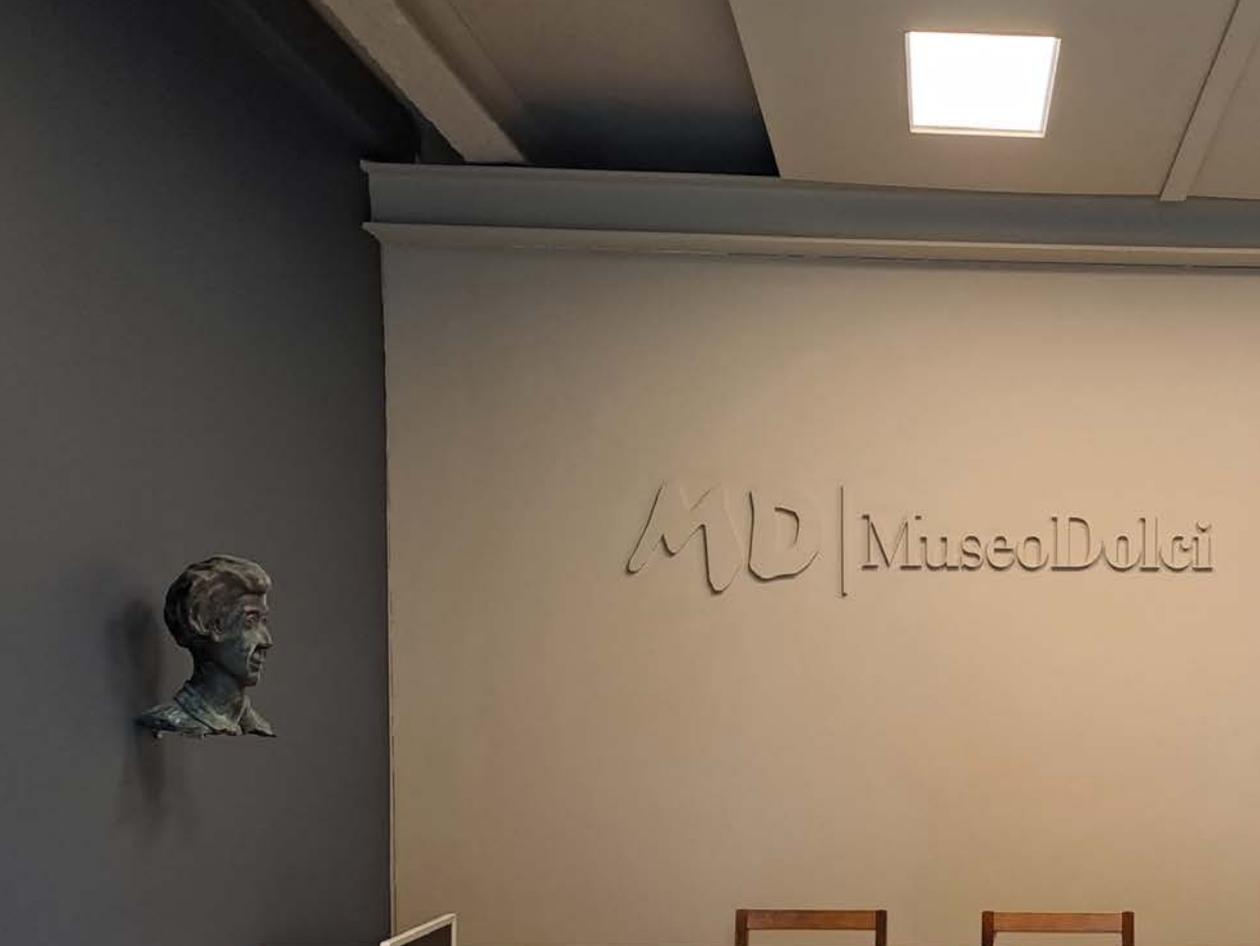
Viaggio in Irlanda,
1993,
acquerello su carta,
100x100 cm,
collezione
Mariavittoria
Spinelli.



Paesaggio del mito,
le tre grazie, (dal
ciclo *Nell'isola di*
Böcklin),
1986,
acquerello su vecchi
documenti,
70x80 cm,
collezione privata.



Bersagli in giardino, 1976, acrilico su tela, 70x50 cm, collezione Marsilio Repossi.



Il Museo Dolci, realizzato dalla Fondazione Dolci in collaborazione con il Comune di Brescia, è dedicato a Martino Dolci e contiene opere dell'artista bresciano di proprietà della Fondazione, e altre ricevute da donazioni.

La sede si trova nel quartiere di San Polo presso la storica Cascina Aurora, appositamente ristrutturata.

Il Museo è aperto al pubblico gratuitamente e si propone come centro culturale attivo, con periodiche mostre antologiche e attività per promuovere l'arte bresciana.



Targa dei donatori che hanno contribuito alla realizzazione del Museo



Famiglia Camozzi



Famiglia Cav. Luigi Faustini



Famiglia Bonera



Famiglia Baronchelli



Giovanni Nodari



Ester Giussani e Gian Battista Ranzenigo

Emma Cittadini Zappa



Amleto Cavagna



Famiglia Maestri – Famiglia Zampedri



Claudio Corini



Olab



Banca BCC



Cassa Padana BCC



Famiglia Berettera – Famiglia Favalli



Famiglia Mario Bontempi



Centrale del latte di Brescia



Famiglia Galuppini – Famiglia Rivetti



Luca Gambaretti



Dal 1963 con Maria Rosa e Antonio



Adriano e Vincenzo Ravani



San Michele Montenetto



Famiglia Venieri





Lo spazio per gli eventi



I componenti della Fondazione Dolci.

Da sinistra: Antonio Maggi, Giacomo Busi, Eugenio Busi (Presidente), Ermes Pasini e Giovanni Marchina

Chi siamo, cosa facciamo

La Fondazione Dolci è un Ente morale senza fini di lucro e ha come missione la valorizzazione degli artisti bresciani scomparsi e in modo particolare del pittore Martino Dolci (Brescia, 1912–1994).

La Fondazione favorisce e incrementa la creatività artistica dell'ambiente bresciano promuovendo l'amore per l'arte, con anche l'assegnazione di un premio annuale ad un giovane artista. In altre parole, l'arte bresciana del passato e quella del futuro.

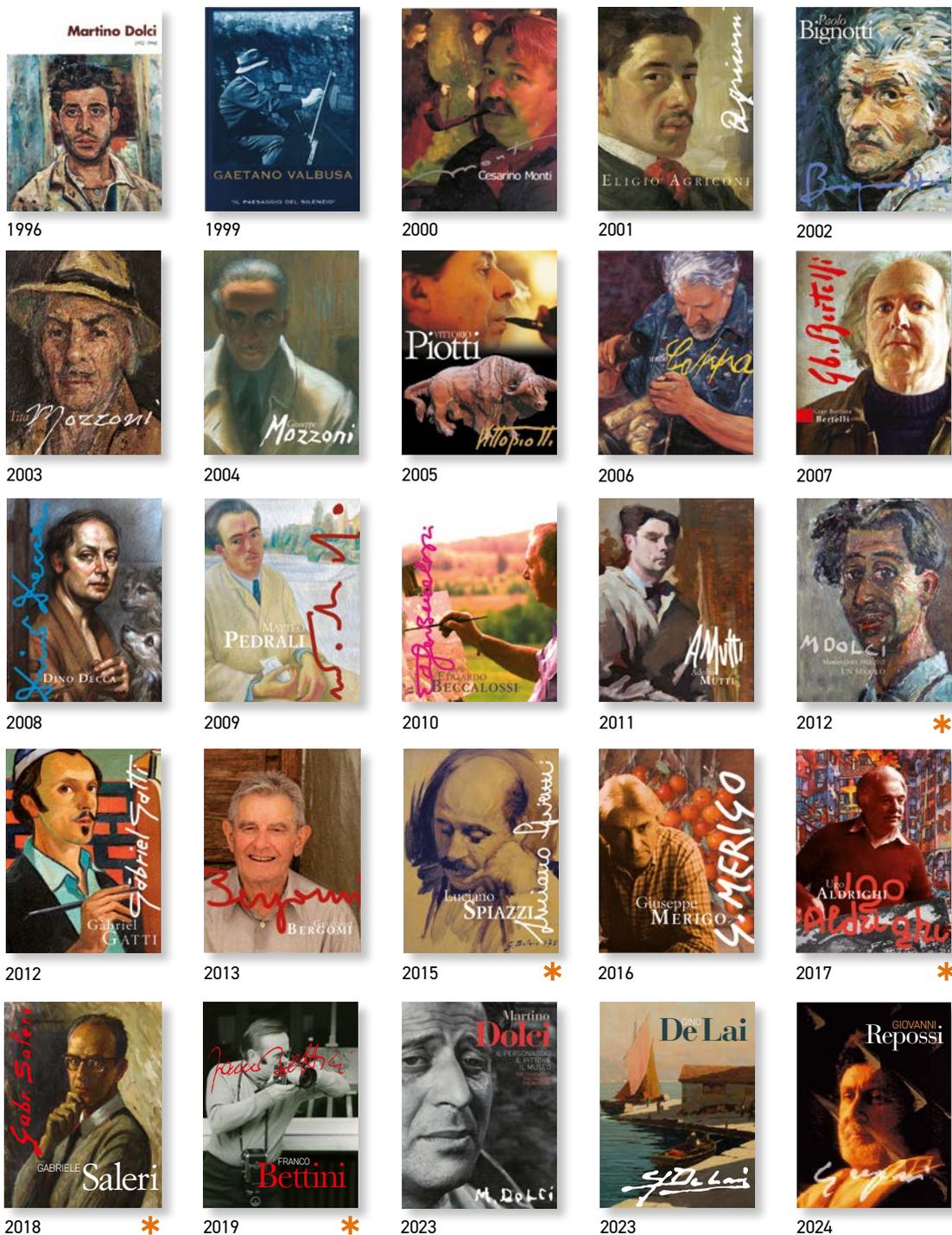
Di che cosa abbiamo bisogno

Lo spazio museale di Cascina Aurora e i premi ai giovani artisti comportano costi elevati, tenendo presente che ogni anno vogliamo proporre un artista scomparso e premiarne uno giovane.

Chiediamo quindi l'intervento di sensibili donatori che con il loro aiuto ci permettano di proseguire il nostro lungo e importantissimo cammino: non servono grandi cifre, sono le gocce che riempiono il mare! Ricordiamo che le donazioni sono fiscalmente deducibili.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Fondazione Dolci,
Giovanni Marchina 339 32 35 026

Le 25 monografie con relative mostre antologiche dedicate agli artisti bresciani scomparsi edite dalla Fondazione Dolci



Con il patrocinio di



Con il sostegno di



Lorenzo Bonomi



Riccardo Marzari



Gianbattista Ranzenigo





Fondazione
Dolci
PER LA CULTURA
BRESCIANA

MD
MuseoDolci

25^a mostra
dedicata agli artisti
bresciani
scomparsi



Museo Dolci

Cascina Aurora
Via Raffaello 163/165
San Polo
Brescia

Inaugurazione

sabato 21 dicembre 2024
ore 17.30

Seguirà buffet

Aperto dal mercoledì alla domenica
Orari 10-12 / 15-18. Chiuso lunedì e martedì
Ingresso libero

Monografia in mostra

Informazioni Ermes Pasini 328 8373014
fd.pasini@martinodolci.it - www.martinodolci.it